8 Marzo 2014

"Sabato 8 Marzo, 2014, nel salone di rappresentanza del Palazzo del Principe a Noto, un nuovo appuntamento per narrare la famiglia Pirandello e per premiare quattro donne eccellenti. L'occasione è offerta dalla data, otto marzo, un giorno dove le donne si raccontano o raccontano altre storie di vita per valorizzare e non mortificare l'immagine della donna. Un pomeriggio da trascorrere insieme per celebrare tutte quelle "donne toste" come dice Marinella Fiume, che di ogni difficoltà ne hanno fatto una opportunità, che hanno saputo andare oltre, che hanno saputo trasformare la sofferenza in energia, sconforto in entusiasmo, ridipingere i colori del mondo attingendo dall'arcobaleno del loro interno,libere di osare negli spazi della vita.

Tema della serata Letteratura e Moda per raccontare la famiglia Pirandello. I vari componenti della famiglia Pirandello verranno illustrati da SIMONA LO IACONO, magistrato e scrittrice, attraverso le suggestioni del testo (corredato anche da magnifiche foto d'epoca) e grazie alla presentazione e sfilata di abiti d'epoca in un percorso a metà tra moda e letteratura. Gli abiti, studiati per l'occasione e realizzati dalla scenografa STEFANIA FEDERICO, costumista, prenderanno vita innanzi agli occhi dei presenti, sbucando quasi fuori dalla pagina e offrendo così al pubblico non solo una dimensione letteraria ma anche corposa e suggestiva per la preziosità dei tessuti. Una passerella sottolineata da musiche appassionate, malinconiche e sognanti, accompagnerà tutti in un viaggio a ritroso nel tempo, nella poetica Pirandelliana e nel vissuto di una famiglia unica e geniale, che ha percorso dolorosamente la nostra storia. Infine, il visitatore potrà sostare innanzi agli stand della mostra fotografica sulla famiglia Pirandello curata da SARAH ZAPPULLA, studiosa e docente universitaria e suo marito, una ricchissima galleria di ritratti e di immagini rarissime sui vari componenti dei Pirandello". ALFINA FISICARO, fashion designer, per la realizzazione della sua istallazione si è ispirata alla commedia "Vestire gli ignudi" di Luigi Pirandello, datata 1922. La protagonista Ersilia Drei, una donna che per tutta la vita si è sentita nulla, vestita degli "abiti" che gli altri avevano cucito per lei, l'otto marzo vestirà un abito da sposa, l'abito per eccellenza , sinonimo di amore, purezza e devozione verso la persona amata, cioè quell'abito che Ersilia non ha mai avuto, mai potuto indossare.

Quattro le donne premiate che hanno dedicato la loro vita alla cultura, alla moda, all'arte, al designer, all'amore per la bellezza.